

## **L'AMATO FIGLIO ...Credo in Gesù Cristo...**

**Canto:** (a scelta)

**Segno:** L'acqua

**Animatore:**

*In questo Anno Pastorale vogliamo riscoprire la grazia e la bellezza del nostro Battesimo e la forza del simbolo della nostra fede, il Credo. Siamo chiamati a lasciarci nutrire e trasfigurare nella fede grazie alla vita liturgica e sacramentale e grazie alla preghiera. Tutti in ascolto dell' Amato Figlio che parla al cuore di tutti noi.*

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,13-17)**

*«In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed Egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di Lui. Ed ecco una Voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"»*

**Salmo 8 (a cori alterni)**

O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi  
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,  
di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

**Breve pausa di silenzio**

**Dalla Lettera Pastorale *La nube e la voce ...abitare da cristiani la storia...* di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto**

Perché Gesù si fa battezzare? Giovanni predicava un Battesimo di conversione. Gesù accorre ad ascoltarne la predicazione, incentrata su tre aspetti: *cambiare vita, lasciarsi battezzare, ricevere il perdono di Dio*. Gesù accoglie questo invito e si lascia battezzare. Lui non ha bisogno di conversione né di ricevere alcun perdono, eppure si mette in fila con gli altri, si fa *solidale con il suo popolo*. Esprime in questo modo quello che tutti i martiri cristiani vivranno e testimonieranno con Amore e per Amore. Pensiamo ad alcuni di essi ben noti fra i più recenti: Massimiliano Kolbe,

Edith Stein (ebrea poi monaca carmelitana) che ad Auschwitz dirà alla sorella: «Andiamo a morire per il nostro popolo», don Pino Puglisi...

[...]

Gesù allora si lascia battezzare perché *assume il peccato di tutta l'umanità*. Per questo si mette nella fila di tutti coloro che si mostrano disposti a "cambiare vita". In Gesù si realizza il vero incontro fra l'umanità peccatrice e Dio. Nel Battesimo Gesù sperimenta l'incontro fra il peccato e la Grazia, perché scende nell'acqua della rigenerazione e della morte e risale nell'esodo della redenzione e della risurrezione. Nel Credo o Simbolo Apostolico si recita: «fu crocifisso, morì e fu sepolto; *discese agli inferi*, il terzo giorno risuscitò da morte».

Eppure tutto questo non serve a Gesù; non serve neppure a Giovanni Battista, il quale credeva già che Gesù era il Figlio di Dio; non serve alle folle perché non sanno che Gesù è il Figlio di Dio, per loro è un uomo come gli altri che va a farsi battezzare. Allora a chi e a cosa serve questo Battesimo? Gesù qui sta celebrando in anticipo il senso e il compimento della sua missione; con la sua azione e le sue parole dice lo scopo (*telos*, in greco) per cui è venuto: *dare la vita per Amore*, morire e risorgere per la liberazione definitiva dell'umanità dal peccato. Affermava Sant'Ambrogio: «Ci ha sepolti tutti nel suo corpo... Solo Lui si è immerso, ma ha rialzato tutto il mondo; solo è disceso, perché risalissimo tutti; si è addossato i peccati di tutti, perché in Lui i peccati di tutti fossero purificati».

### INTERROGATIVI PER RIFLETTERE E MEDITARE...

1. Alla luce del Battesimo ricevuto come vivo il *cambiare vita*, l'*essere figlio di Dio*, il dover essere *solidale con tutti* riconoscendoli e accogliendoli come fratelli e sorelle?
2. Mi sento *figlio amato* da Dio? Cosa mi manca ancora e cosa posso e devo fare per essere?
3. Come vivo l'*obbedienza agli impegni del mio Battesimo* e come vivo il "Credo" nel mio quotidiano, cercando e consegnandomi alla *volontà di Dio*... riconoscendola anche *nel mio prossimo*?
4. Qual è il criterio che mi guida nelle mie *relazioni*? Sono limpide, libere, autentiche? Siamo capaci nella nostra vita e nelle nostre Comunità di *dare davvero spazio a Dio*?
5. Come Comunità ecclesiale diocesana incarnata nelle comunità parrocchiali come viviamo il *coraggio di uscire* per «riconoscere l'azione del Signore nel mondo, nella cultura, nella vita quotidiana della gente» (Papa Francesco)? Cosa concretamente si può proporre?

### CONFRONTO...E PREGHIERE SPONTANEE

*Mi impegno a.....*

**Insieme: Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.**

*Padre nostro*

**Preghiamo**

*O Dio, aiutaci a riscoprire la grazia e la bellezza del nostro Battesimo. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)